

Casa della salute entro l'anno

«Pronti 4 milioni per la sede»

Due opzioni per la collocazione provvisoria, fondi per quella definitiva: l'ex municipio

FIORENZUOLA

● Si procede per dare a Fiorenzuola la Casa della salute che si rivolgerà anche ai cittadini di Cadeo, Alseno e Pontenure. «Il bando per la ricerca di locali in affitto per la sua collocazione temporanea è scaduto a febbraio e la commissione sta valutando le soluzioni presentate»: è stato l'annuncio pubblico fatto dal direttore generale dell'Ausl, Luca Baldino, nell'incontro "Lo sviluppo dei servizi sanitari in Valdarda" ospitato mercoledì a Fiorenzuola.

Sono due le offerte arrivate all'Ausl per individuare la sede transitoria della Casa della salute (il contratto sarà di 6 anni rinnovabili). «Partiremo entro l'anno», annuncia Baldino. Dopo i sopralluoghi della commissione tecnica dell'Ausl, si procederà infatti a rendere idonei gli spazi, per ospitare numerose funzioni.

La sistemazione definitiva della Casa della salute sarà invece nell'ex municipio di corso Garibaldi, tutto da ristrutturare. «Su questo versante - sottolinea il vicesindaco e assessore alle politi-



Da sinistra, in senso orario: il vicesindaco Paola Pizzelli, Luca Baldino (Ausl) e il pubblico all'incontro sulla sanità



Al via il confronto con i medici per organizzare i servizi» (vicesindaco Pizzelli)

che sociali Paola Pizzelli - la Regione ha confermato lo stanziamento di 4 milioni per la ristrutturazione: due milioni dedicati agli spazi che accoglieranno la Casa della salute e due per il corso universitario di Fisioterapia», già in funzione quest'ultimo nei locali in affitto in viale Europa. «È un investimento importante

per la salute - spiega Pizzelli - e anche perché consente un recupero funzionale di un immobile comunale non utilizzato e peraltro vicino all'ospedale».

Nella Casa della salute saranno concentrate diverse funzioni: «Gli studi di medici di famiglia (fino a 10, ndr) per cui intendiamo coinvolgere i medici di base anche dei

Comuni limitrofi, essendo Fiorenzuola il Comune capofila di Distretto; ci saranno alcuni studi di pediatri di libera scelta; un ambulatorio infermieristico per la presa in carico dei pazienti cronici, il servizio di assistenza domiciliare che oggi si trova in corso Garibaldi nel vecchio nucleo storico dell'ospedale; la distribuzione diretta dei farmaci; ambulatori specialistici e vaccinali e ancora: la palestra per i corsi di preparazione alla nascita e il Centro salute donna che oggi si trovano al primo piano del blocco A dell'ospedale. Nella Casa della salute troverà posto anche l'ambulatorio di continuità assistenziale (ex guardia medica) che ora si trova in via Roma, nei dintorni dell'ospedale».

Oltre alle mura, si deve ora lavorare ai contenuti. «In attesa che venga individuata e allestita la sede provvisoria - spiega Pizzelli - ci sarà un ampio tavolo di confronto tra le istituzioni, con medici di medicina generale del nucleo cure primarie afferenti ai quattro Comuni della Via Emilia; ma anche personale e associazioni del terzo settore, nonché i servizi sociali per percorsi integrati socio sanitari». Alcuni incontri propedeutici si sono già tenuti tra amministrazione comunale, personale ospedaliero, Rossana Ferrante direttore del Comitato di Distretto, Gaetano Cosentino responsabile delle Cure primarie, Costanza Ceda responsabile del servizio socio-sanitario Ausl, Anna Maria Andena responsabile delle Case della Salute, Mauro Bonomini coordinatore del nucleo di cure primarie dei quattro Comuni Valdar-da. **d.men.**